ProPolis notizie

Periodico di informazione e promozione sociale
dai quartieri di Valtesse e Monterosso - Numero 152 - 1 gennaio 2018

BUON ANNO!

Cari lettori, in questa vacanza di Capodanno, scorrendo i numeri del 2017 del nostro periodico, ritroviamo tutti i progetti di promozione sociale (ad esempio musica, teatro, mercatini, sartoria, feste all'aperto, ...) che quest'anno confermano quanto fatto anche negli anni passati. Ci siamo mossi nella prospettiva di vivere il quartiere, incentivandone l'utilizzo degli spazi verdi e degli spazi pubblici, promuovendo i diritti dei minori, la qualitÃ urbana e la condivisione delle conoscenze presenti. La foto di copertina vuole riassumere un po' la cura necessaria affinchÃ¨ tutto ciÃ², che non Ã¨ scontato, accada.

A queste iniziative consolidate si sono aggiunte alcune novitÃ , trainate da ProPolis, che ci permettono di guardare positivamente a quanto pensato e realizzato dall'associazione quest'anno.

A marzo il rinnovo del consiglio direttivo, con un gruppo di persone che guiderÃ l'associazione fino a febbraio 2019.

Poco dopo, la vittoria del bando comunale dei beni comuni, che assegna a ProPolis un terreno pubblico da valorizzare. Questo ha permesso di gettare i semi per il progetto degli orti collettivi che entrerÃ in campo la prossima primavera.

A maggio la conclusione della ricerca sulle paure percepite nel quartiere di Monterosso, promossa e finanziata da ProPolis, con l'intervista di oltre 60 residenti e con un apporto determinante dell'UniversitÃ di Bergamo nell'elaborazione dei dati.

A giugno la cena in strada di 430 persone in viale Giulio Cesare: il massimo numero di commensali di sempre per finanziare il progetto Musincanto.

A luglio il Mandala nel piazzale Sant'Antonio, finanziato al 100% dall'associazione, nella direzione di creare una *coscienza di un luogo* pubblico.

A settembre il nuovo Quartiere musicale, con l'opportunitÃ didattica gratuita offerta a tutti i bambini delle quinte della Papa Giovanni (e finanziata da ProPolis coi mercatini dell'usato) per conoscere 4 strumenti nel corso dell'anno. A ciÃ² si aggiunge il Si..Fa Orchestra per i ragazzi delle medie offerto a un prezzo popolare e l'accesso senza selezione al Minicoro.

Queste conferme e queste novitÃ ci permettono di guardare con fiducia al futuro.

Aggiungiamo a questo numero speciale di Capodanno, solo un'intervista relativa a un argomento che ci sta a cuore, scritto nello statuto di ProPolis: la promozione dei diritti dei minori.

Auguriamo a voi tutti un buon 2018!

Dal 6 dicembre è cambiata la normativa in merito all'uscita autonoma dei ragazzi dalla scuola. L'art. 19 bis della legge 172/2017 approvata dal parlamento il 5.12.17 dice "I genitori (…) in considerazione delll'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro autoresponsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza."

Precedentemente l'autorizzazione - detta anche liberatoria - non aveva un valore legale e per questo in alcune scuole d'Italia agli allievi era stata tolta la possibilità di tornare a casa da soli, in autonomia. La nostra redazione, da sempre attenta ai percorsi sicuri casa scuola e all'autonomia dei minori dentro la città, coglie l'occasione per scambiare qualche opinione con la dirigente scolastica dell'I.C.Camozzi dottoressa Barbara Mazzoleni.

Che cosa è cambiato nelle scuole dell'Istituto Camozzi?

Non abbiamo dato ancora delle indicazioni operative, di fatto non cambia molto per la secondaria (le medie), perchè c'era già la possibilità dell'uscita in autonomia. Formalmente il Consiglio di Istituto non aveva comunque mai tolto la possibilitÃ dell'uscita in autonomia ai ragazzi dalla quarta elementare in poi. Ciò che faceva differenza prima del decreto era la posizione dei docenti rispetto al codice penale perchè - soprattutto nelle tre elementari - essi, preso atto delle nuove condizioni di contesto, avevano ritenuto, negli ultimi due anni, non più opportuno dare la disponibilità dell'uscita in autonomia. Le docenti non erano disponibili in quanto, per via della responsabilità penale che era a loro in capo, non ritenevano possibile l'uscita autonoma. Alle medie era invece diverso in quanto gli insegnanti, considerando la diversa età degli alunni e quindi il diverso grado di

maturazione, si assumevano questa responsabilità a seguito della richiesta della famiglia. Quindi formalmente non abbiamo grossi cambiamenti da fare se non rinnovare la modulistica.

Quindi il decreto del governo che cosa ha cambiato?

Il decreto solleva dall'obbligo di vigilanza tutto il personale scolastico. In aggiunta non pone limiti che significa che se i genitori di un bambinio della scuola dell'infanzia chiedessero l'uscita in autonomia per il figlio, la scuola dovrebbe dargliela.

A Bergamo, dove quasi tutti gli I.C. della città si stavano orientando per la "chiusura" dell'autonomia ai ragazzi nei percorsi casa scuola nella primaria, adesso, all'opposto, la scuola viene sollevata dalla responsabilità. Le zone grigie della normativa precedente rispetto alla responsabilitÃ penale sono ora chiarite: la scuola non ha più alcuna responsabilità, che passa in toto ai genitori: sta a loro infatti a questo punto valutare a che punto è il processo di autoresponsabilizzazione dei propri figli, considerando età, livello di maturazione e specifico contesto.

Lei, in quanto dirigente scolastica è soddisfatta?

Si, certamente, ora Ã¨ piÃ¹ chiaro dal punto di vista penale. Certo, alcune cose restano uguali, ad esempio il rispetto delle norme a tutela di tutti per favorire i percorsi sicuri.

A questo punto come viene perseguito il percorso di autonomia dei ragazzi?

Le riflessioni iniziate negli ultimi due anni coi genitori non saranno abbandonate e cercheremo di mantenerle vive. La scuola proseguirÃ ad educare all'autonomia i ragazzi e tutta la *comunitÃ educante* non deve sentirsi sollevata dal dovere di rendere percorribili questi percorsi di autonomia. Proseguiamo quindi gli incontri coi *mobility manager* iniziati con l'assessorato all'istruzione, incontri aperti a tutti i genitori, per parlare della sicurezza stradale e confrontarsi sui percorsi sicuri casa-scuola e che a breve sarÃ organizzato anche per il nostro Istituto.

Quanti genitori hanno già richiesto l'uscita autonoma dei figli?

Per ora nessuno. Teniamo perÃ² presente che lo scorso settembre, in prima media, circa il 4% non ha fatto richiesta dell'uscita in autonomia, la rimanente parte delle famiglie l'ha voluta. Nelle quarte e quinte elementari invece, dove era previsto dal nostro Istituto la possibilitÃ di richiedere l'uscita autonoma, nessuna famiglia ha fatto richiesta dell'uscita in autonomia. Va detto che veniamo da due anni in cui l'autonomia ai ragazzi era stata tolta dal corpo docente che non la riteneva possibile.

E oggi che cosa viene richiesto al genitore?

Da un punto di vista pratico, per ora nessuno Ã¨ venuto a chiedere informazioni, per settembre prevederemo la possibilità di chiedere l'autorizzazione all'uscita in autonomia. Il genitore, compilando un modulo, certificherà che il proprio figlio ha unâ€™etÃ adeguata, ha acquisito l'autonomia per il rientro da solo e si muove in uno specifico contesto conosciuto e per questo potrÃ autorizzare la scuola a lasciare uscire il proprio figlio da solo.

Ha vinto la comunità educante o ha vinto la lungimiranza di qualche parlamentare?

Certamente qualche legislatore ci ha visto lungo, noi ci auguriamo che questo rinnovamento legislativo possa diventare un punto di partenza per un nuovo confronto famiglie-scuola-territorio. E' importante che non sia un salto nel buio: la comunitàeducante deve crescere. I genitori dell'I.C.Camozzi hanno ora l'opportunitÃ di assumersi questa responsabilitÃ e la scuola Ã¨ disponibile a un confronto sull'autonomia, che parta proprio da quanto stabilito dal decreto.

Ringraziamo la dirigente Barbara Mazzoleni per la disponibilità e lasciamo i lettori alle loro riflessioni.

PROSSIMO CONSIGLIO PROPOLIS

Prossimo consiglio fissato per meroledÃ¬ 17 gennaio alle ore 21.00, presso il centro sociale di scaletta Darwin 2.

Per informazioni sull'associazione propolis, visita il sito www.propolisbg.it